



**DOLOMITI
BELLUNESI**
PARCO NAZIONALE

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2013 – 2015**

**D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150
Art. 10, c. 1 lett a)**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

D. lgs. 150/09 art. 10, c.1, lett. b)

INDICE

1. Presentazione
 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 l'amministrazione
 - 2.3 i risultati raggiunti
 - 2.4 le criticità e le opportunità
 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 albero della performance
 - 3.2 obiettivi strategici
 - 3.3 obiettivi e piani operativi
 - 3.4 obiettivi individuali
 4. Risorse, efficienza ed economicità
 5. Pari opportunità e bilancio di genere
 6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.
- Allegato 1 Obiettivi operativi

1. PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009, ha lo scopo di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel corso dell'anno 2013.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida CIVIT e tenendo conto dei documenti programmatici (Bilancio di Previsione e relativa Relazione programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente Parco per il 2013.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera Civit 6/2013

Le schede allegate riassumono poi in modo analitico lo stato di attuazione al 31 dicembre 2013 delle attività inserite nel Piano della performance 2013 – 2015 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per la stessa annualità.

Le schede analizzano l'attività prevista, la tempistica di attuazione e il risultato atteso.

Ogni scheda individua il responsabile del procedimento delle azioni indicate e gli eventuali altri soggetti coinvolti.

Rispetto alle schede inserite nel Piano approvato la presente relazione contiene, per ogni scheda, una nuova tabella che esprime gli indicatori di risultato.

Tali indicatori, che tengono conto degli indicatori di performance iniziali, esprimono il target raggiunto rispetto a quello previsto e lo scostamento espresso sia in termini di numero assoluto che di percentuale raggiunta.

Per ogni scheda nella quale si avverte uno scostamento è stata indicata una motivazione oggettiva delle cause di tale scostamento.

Va evidenziato che l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha gestito quanto di seguito illustrato in un periodo di vacanza dirigenziale che si è protratta dal 1° aprile al 31 dicembre 2013.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il Piano della performance 2013-2015 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato adottato con Decreto del Presidente dell'Ente n. 1 del 31 gennaio 2013, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 18 febbraio 2013.

A seguito della scadenza dell'incarico il 1° aprile 2013 si è interrotto il rapporto contrattuale con il Direttore dell'Ente Parco.

Con delibera n. 23 del 10 maggio 2013 il Consiglio direttivo, a conclusione dell'istruttoria di pubblicazione di avviso pubblico, ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare i soggetti candidati alla nomina di Direttore ai sensi dell'art. 9, comma 11, della legge 394/1991.

L'istruttoria del Ministero competente si è protratta per tutto il resto dell'anno e la nomina del nuovo Direttore è avvenuta con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 3 febbraio 2014.

Nel frattempo con decreto n. 3 dell'8 aprile 2013 il Presidente dell'Ente Parco ha provveduto alla nomina di un incaricato dell'adozione degli atti di natura gestionale ed organizzativa necessari ad assicurare l'ordinario funzionamento dell'Ente, individuato fra i funzionari di ruolo del Parco.

Inevitabilmente questa situazione si è ripercossa sui carichi di lavoro e ha comportato la necessità di una riorganizzazione interna fra i dipendenti dell'Ente.

Tale situazione ha condizionato l'attività dell'Ente e, in parte, l'attuazione di quanto previsto dal Piano della performance per l'annualità 2013, soprattutto per le schede relative a scelte di indirizzo e a quelle espressamente incardinate al ruolo dirigenziale.

Ciò nonostante la struttura ha proseguito nell'attuazione delle schede relative agli obiettivi operativi assegnati.

2.2. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: in carica dal 31 maggio 2010, è legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.

e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

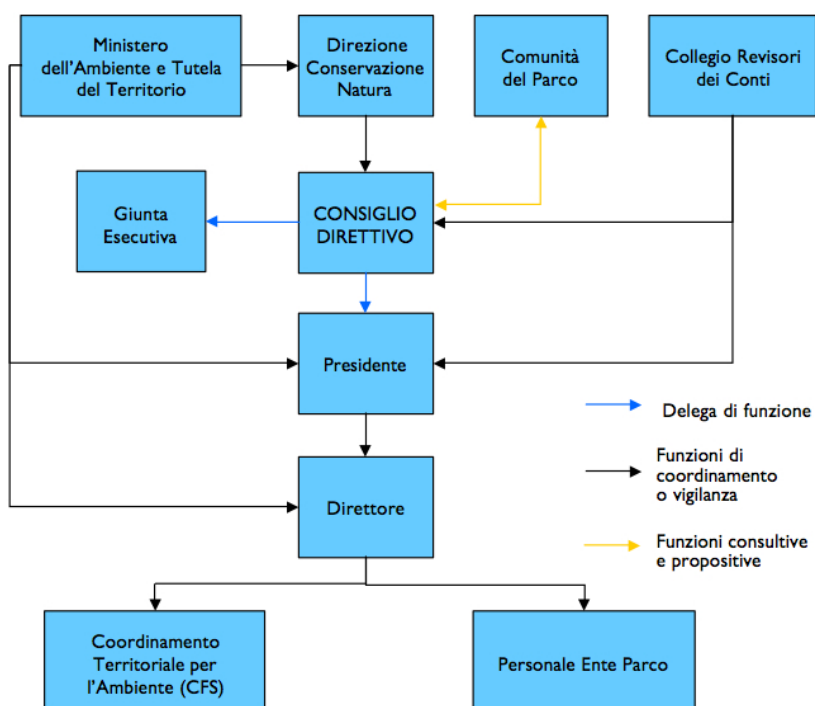
Nel corso del 2013 l'attività degli organi dell'Ente Parco è stata la seguente

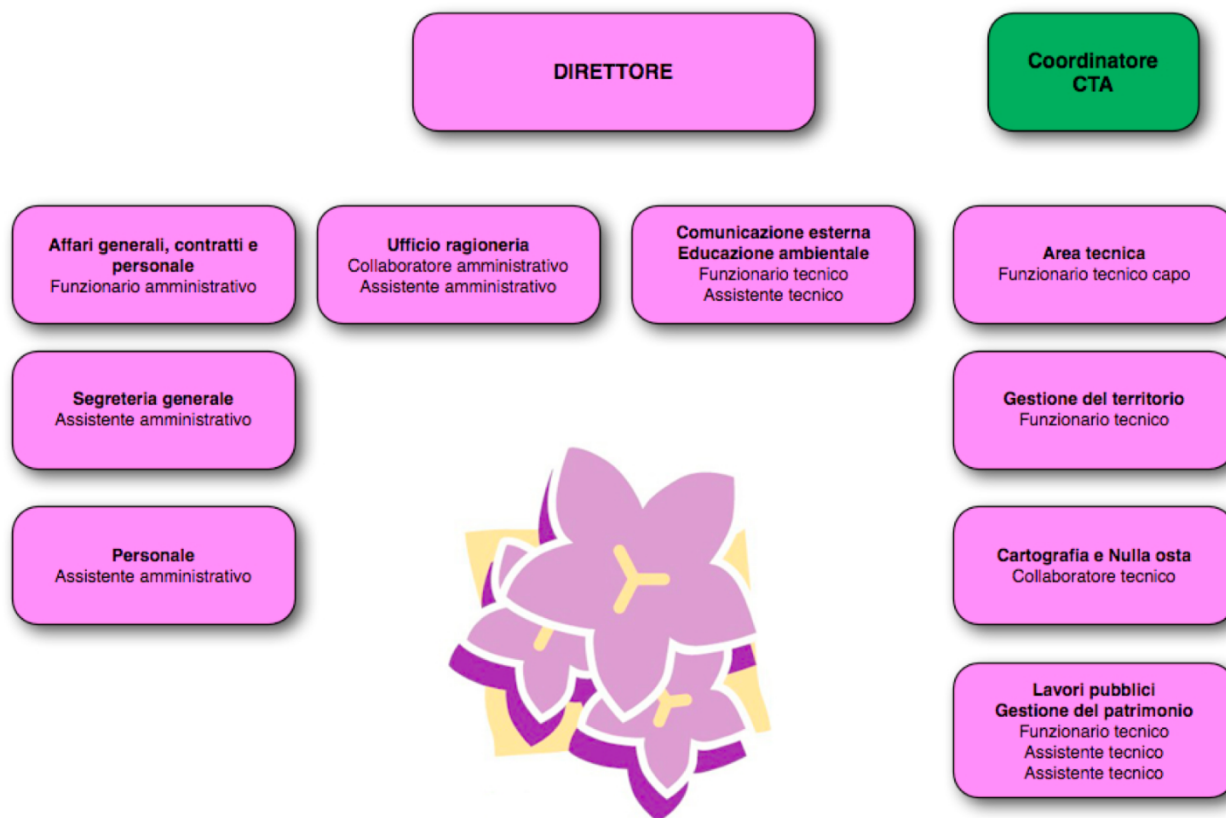
Organo	N. riunioni	N. atti
Presidente		7
Consiglio direttivo	7	41
Giunta esecutiva	4	0
Comunità del Parco	4	7

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.

L'incarico del Direttore è scaduto il 31 marzo 2013 e, per tutto il resto dell'anno la struttura ha operato in assenza di un Dirigente.





Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	1 vacante dall'1 aprile 2013 al 31.12.2013

2.3. I risultati raggiunti

Il mandato istituzionale di un'Area protetta, ed in particolare per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è quello di conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future.

Tale aspetto viene esplicitato nel Piano della performance del Parco nelle attività istituzionali che seguono che rappresentano i tre principali ambiti di servizio dell'Area protetta.

a. conservazione della biodiversità, delle formazioni geomorfologiche e dei valori panoramici

Aspetto di primaria importanza per un Parco nazionale, la conservazione della biodiversità ha visto impegnato l'Ente in diversi ambiti di intervento che vanno dal continuo monitoraggio delle principali specie animali, caratteristiche dell'area, soprattutto grazie al costante intervento sul territorio del Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato con il quale l'Ente Parco ha da anni attivato un sistema di rilievi periodici ed in continuo.

Nel corso dell'anno di riferimento è stato attivato anche un interessante progetto di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con gli altri Parchi nazionali dell'arco alpino per la definizione e l'attuazione di interventi di monitoraggio degli ambiti pratici.

b. applicazione di metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale

Le strutture di accoglienza del Parco quali i centri visita, i punti informazioni e la casa al Frassen sono stati assegnati in gestione.

L'Ente Parco ha attivato alcune convenzioni con il volontariato locale finalizzate alla manutenzione del territorio.

Il progetto "Carta qualità" è proseguito con l'aggiornamento di tutti i database degli iscritti e la gestione dei nuovi ingressi e dei rinnovi.

c. promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica

Intensa è l'attività legata all'educazione ambientale con i corsi di "Lettura pensata" in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di Belluno così come le attività specifiche di ricerca scientifica che quest'anno hanno visto la pubblicazione dei dati relativi alle ricerche avifaunistiche.

Sono inoltre proseguiti gli studi relativi all'analisi dei flussi turistici nonché gli studi floristici e faunistici.

Da segnalare l'inizio dei lavori di realizzazione del Museo naturalistico del Parco a Belluno.

Gli aspetti evidenziati sono affiancati da un'attività amministrativa che vede un ente autonomo quale un Parco Nazionale impegnato nell'espletamento di tutte le procedure previste dalle normative di riferimento.

L'Ente Parco è impegnato in modo particolare nel mantenimento di un buon standard di risposta al cittadino soprattutto per quanto attiene al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni

paesaggistiche.

Anche per l'anno di riferimento i tempi di rilascio di questi provvedimenti sono stati ampiamente inferiori a quelli di legge.

Anche le alte attività organizzative quali la verifica del rispetto della normativa vigente, il front office e la predisposizione dei bilanci nelle loro distinte fasi, mantengono gli standard previsti.

Nel corso dell'anno gli uffici hanno provveduto a completare tutte le procedure di competenza per quanto riguarda l'adozione del regolamento e del Piano SIC/ZPS e per l'aggiornamento del Piano del Parco e del Piano pluriennale economico e sociale che sono stati tutti inoltrati agli Enti competenti per l'approvazione definitiva.

Con delibera n. 2 del 18 febbraio 2013 il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha ratificato il decreto del Presidente dell'Ente n. 2/2013 di adozione degli Standard di qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

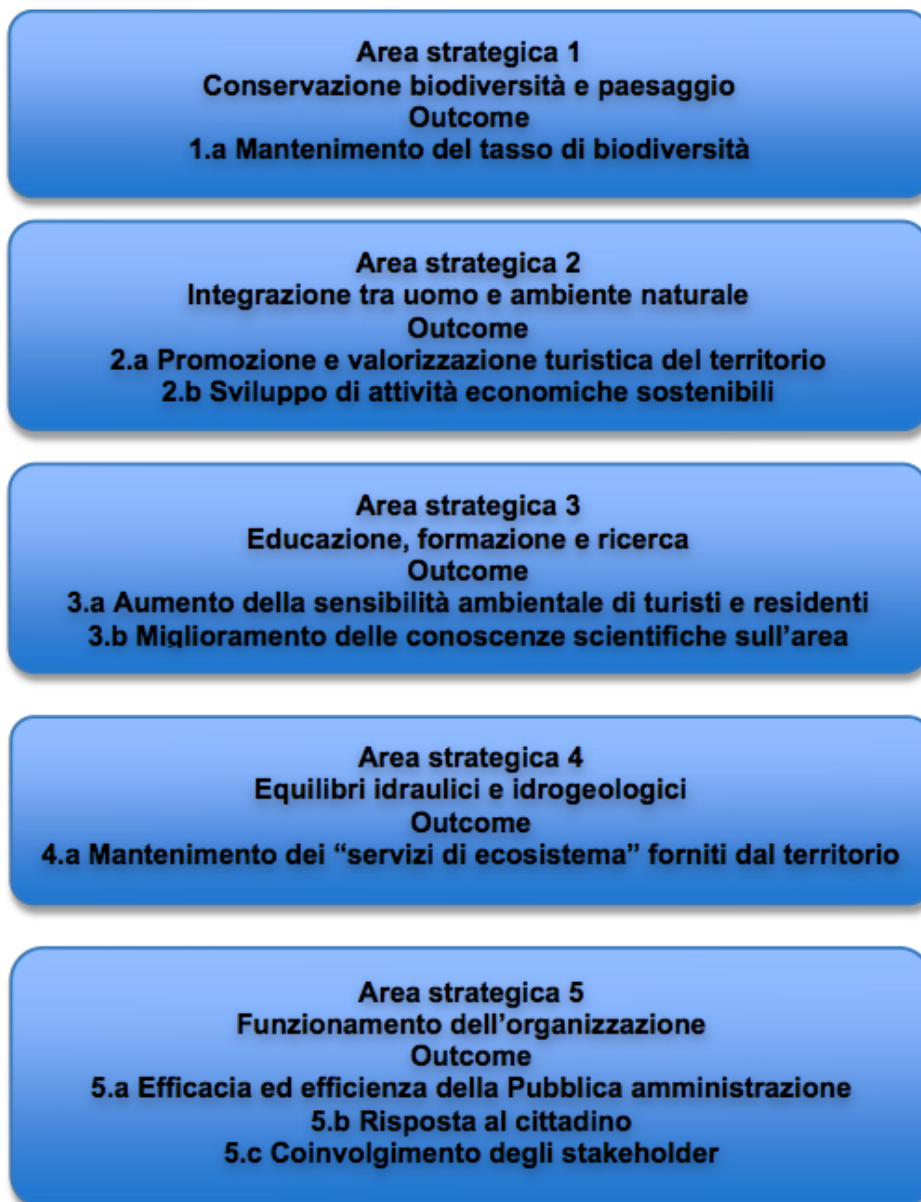
Nel corso dell'anno di riferimento sono state rinnovate le certificazioni del Parco ISO 9001, ISO 14001 e EMAS.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, la delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC) stabilisce di riproporre il medesimo albero della performance sviluppato nel piano integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo

L'albero della performance sviluppato nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2013 – 2015 è il seguente



3.2. Obiettivi strategici



Gli obiettivi strategici dai quali sono poi discesi gli obiettivi operativi sono così riassumibili:

1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione
2. Interventi per la promozione turistica e infrastrutture
3. Attuazione del piano di interpretazione ambientale del Parco
4. Il progetto "Carta qualità" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
5. Piano della comunicazione
6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati nel dettaglio, e raggruppati secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla delibera CIVIT n. 5/2012 Tabella 2.1. "obiettivi strategici", i dati relativi all'analisi del raggiungimento degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della performance per l'anno di riferimento.

Obiettivo	Titolo	Azioni	Scadenza	Stato di attuazione
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	FUNIZIONI AMMINISTRATIVE DEL PNDB	Applicazione prescrizioni norm	Dic	
		Bilancio consuntivo	Apr	
		Bilancio di previsione	Nov	
		Variazione al bil di previsione	---	
		Nulla osta – aut. paesaggistiche	Dic	
	PIANO DEL PARCO - PPES – REGOLAMENTO- AGENDA 21	Approvazione Regolamento	Dic	
		Approvazione PPES	Dic	In attesa
		Approvazione Piano	Dic	
		Approvazione Piano SIC/ZPS	Dic	In attesa
	GESTIONE DELLE STRUTTURE DEL PARCO	Gara Ostello	Mar	Non necessario
		Gara CV e Forni	Mar	
		Gara Frassen	Mar	
		Gara Pian d'Avena e Santina	Mar	
		Gara CV Pedavena	Mar	
	TABELLAZIONE DEI CONFINI E DELLE RISERVE DEL PARCO	Interventi	Dic	
	CERTIFICAZIONI DEL PARCO	Aggiornamento documentazione	Set	
		Visite mantenimento	Set	
		Eventuali azioni correttive	Dic	
		Gara rinnovo verifikatore	Giu	
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	Interventi	Dic		
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture	NUOVI INTERVENTI IN PIAN FALCINA – VALLE DEL MIS	Gara d'appalto e cons. lavori	Mar	
		Esecuzione lavori	Ott	
		Rendicontazione Leader	Dic	Al marzo 2014
	REALIZZAZIONE DI UN MUSEO NATURALISTICO DEL PARCO	Convenzione Comune di BL	Mar	
		Progettazione esecutiva	Giu	
		Conferma Soprintendenza	Set	
		Appalto	Dic	Al gennaio 2014
	INTERVENTI ALLA SEDE	Conclusione iter autorizzativo	Mag	
		Progetto esecutivo	Giu	
		Appalto	Ago	
		Lavori	Nov	
		Verifica copertura	Apr	
	FOSSIL FREE E MOBILITA' SOSTENIBILE NEL PARCO	Eventuale intervento	Lug	Non necessario
		Studio fattibilità	Apr	Non necessario
		Progetto prelim - definitivo	Lug	Non necessario
		Autorizzazioni	Dic	Non necessario
	VALLE IMPERINA – PROG. DI SONDAGGIO E RECUPERO...	Ottenimento finanziamento	Dic	Non necessario
	ALLESTIMENTI DI NUOVE STRUTTURE	Interventi	Dic	Non necessario
	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DEL PARCO	Programmazione	Mar	
Attuazione del piano di interpretazione	ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERPRETAZIONE AMBIENTALE	Interpretazione	Mag	
		Grafica e impaginazione	Ago	In corso
		Lavori e forniture	Dic	In corso

ambientale del Parco		Interventi	Dic	
Carta qualità	CARTA QUALITA'	Gestione rinnovi e nuovi ingressi	Dic	
Piano della comunicazione	COMUNICARE IL PARCO	Manutenzione portale web	Dic	
		Realizzazione filmati	Apr	
		Prodotti multimediali	Apr	
		PROGETTO DI ED. AMBIENTALE "A SCUOLA NEL PARCO"	A scuola nel Parco	Dic
	PUBBLICAZIONI	Letture pensate	Dic	
		Ricerche avifunistiche	Dic	
		Guida ai sentieri del Parco	Dic	
	MATERIALE DIVULGATIVO E MERCHANDISING	Adesivi	Dic	
		Buste di carta	Dic	Annullata
		Spille	Dic	
		T-shirt	Dic	
	UNIVERSITA', FORMAZIONE, MASTER E STAGE	Interventi	Dic	No Scuola del Parco
	VOLONTARIATO	Calendario e programma	Feb	
Interventi per la salvaguardia della biodiversità	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO	Programmazione e incarichi	Giu	
		Interventi	Dic	
		MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO FAUNISTICO: GLI UNGULATI ED I TETRAONIDI	Pianificazione	Mar
	LE RICERCHE DEL PNDB	Censimenti primaverili	Giu	
		Censimenti estivi	Ago	
		Censimenti autunnali	Nov	
		Consegna dati	Dic	
		Analisi e monitor flussi turistici	Dic	Plurienn - In corso
		Fototrappolaggio	Dic	
		Monitoraggio habitat	Dic	
		Studio flora	Dic	
		Censimento strutture pastorali	Dic	Plurienn - In corso
		Manutenzione e agg sito web	Dic	
		Database controlli documentali	Dic	
		Studio di fatt adesione CETS	Dic	
		Comunicazione	Apr	
		Attività	Set	

Azioni completate	
Non realizzate	

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	Standard di qualità	SI	Raggiungimento degli obiettivi operativi	20 azioni	16	80	
					3	15	
					1	5	
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture	Standard di qualità	SI	Percentuale di realizzazione degli interventi infrastrutturali completati	20 azioni	8	40	
					6	30	
					6	30	
Attuazione del piano di interpretazione ambientale del Parco	Standard di qualità	SI	Percentuale di attuazione del Piano di interpretazione ambientale	3 azioni	1	33	
					2	66	
					0	0	
Il progetto "Carta qualità" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Standard di qualità	SI	Efficienza rilascio marchio "Carta qualità"	4 azioni	3	75	
					0	0	
					1	25	
Piano della comunicazione	Standard di qualità	SI	Percentuale di comunicati stampa ripresi dai media	15 azioni	6	40	
					1	7	
					8	53	
Interventi per la salvaguardia della biodiversità	Standard di qualità	SI	Esecuzione monitoraggi	12 azioni	10	83	
					2	17	
					0	0	

3.3. Obiettivi e piani operativi

L'analisi del raggiungimento degli obiettivi operativi inseriti nel Piano della performance per l'anno di riferimento è contenuta nelle schede allegate.

3.4. Obiettivi individuali

Con delibera del Consiglio direttivo n. 15 dell'11 maggio 2011 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, ratificando il decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 13/2010 del 31 dicembre 2010, ha adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" di cui all'art.7 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150.

"Il documento illustra e chiarisce i presupposti e le regole del sistema di valutazione del personale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

In esso vengono esplicitati la filosofia sottesa e lo scopo del sistema di valutazione, i risultati attesi, i criteri di valutazione adottati, gli strumenti utilizzati, le modalità sviluppate, i soggetti coinvolti, le tempistiche prestabilite, le azioni di adeguamento continuo del sistema che debbono essere praticate.

Il sistema si caratterizza per la sua dinamicità e si coordina ed aggiorna senza soluzione di continuità sia con il mutare delle condizioni esterne (obiettivi generali dell'ente, dei vari ruoli che compongono l'organico), che con il grado di sviluppo, di anno in anno, conseguito dalla struttura operativa interna, per mantenere costantemente sfidanti e stimolanti gli obiettivi di miglioramento della prestazione.

Il percorso del sistema di valutazione prevede: la definizione di ogni ruolo organizzativo, l'individuazione degli obiettivi ad esso collegati, la ricerca delle capacità necessarie per la realizzazione degli obiettivi dati lo sviluppo delle singole capacità attraverso specifici e concreti indicatori comportamentali che consentono di misurare ogni singola abilità.

Un tale risultato permette ad ogni soggetto valutato di verificare il proprio grado di dominio delle capacità stesse e darsi dei programmi anche formativi per sviluppare quelle evidenziate come critiche o acquisire quelle mancanti, colmando i gap di competenza.

Il sistema deve permettere di misurare gli incrementi dei comportamenti professionali, quanto cioè la persona è migliorata rispetto al suo punto di partenza ed in relazione al punto di arrivo ideale.

Il nuovo sistema di valutazione deve originare dalla attività di formazione e sperimentazione che deve coinvolgere tutto il personale dipendente, che viene reso partecipe delle attività di valutazione ed autovalutazione, con un percorso di approfondimento che riguarda i soggetti chiamati alla valutazione".

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Le informazioni di seguito riassunte fanno riferimento a quanto inserito nelle note integrative di bilancio relative al consuntivo 2013 redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003.

Le riscossioni nel 2013 ammontano ad € 1.492.869,70 con esclusione delle partite di giro per € 131.617,45.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 2013 ammontano ad € 1.272.750,77, con esclusione delle partite di giro per € 131.868,66.

Parte corrente

Come entrate correnti (Titolo I) sono state accertate entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 1.453.838,95, entrate derivanti dall'attività promozionale dell'Ente per € 50.897,24, entrate derivanti da indennizzi ed altri proventi per la gestione dell'ittiofauna per € 2.160,50, trasferimenti e proventi della gestione del complesso minerario di Valle Imperina per € 10.013,72, canoni da affitto delle strutture ricettive del Parco (Candaten, Pian Falcina, Casa al Frassen e Centro culturale Piero Rossi di Belluno) per € 44.136,84, interessi attivi per € 77,47, recuperi e rimborsi diversi per € 13.384,83. Il totale del Titolo 1 ammonta ad € 1.574.509,55.

Come uscite correnti (Titolo I) sono stati impegnati importi riguardanti spese di funzionamento per € 738.634,29 ed interventi diversi per € 425.281,42, per un totale complessivo di € 1.163.915,71.

Spese di Funzionamento.

L'importo di € 738.634,29 è stato utilizzato a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente e precisamente per gli organi istituzionali, per la retribuzione del direttore (solamente fino al 31/03/2013) e del personale dipendente, le spese per beni di consumo e servizi necessarie per il normale funzionamento dell'Ente.

Spese per interventi diversi.

L'importo di € 425.281,42 è stato utilizzato per la realizzazione, durante l'anno 2013, di numerose attività.

Parte in conto capitale

A livello di entrate in c/capitale (Titolo II) sono state accertate somme per interventi pari ad € 423.000,01.

A livello di uscite in c/capitale (Titolo II) sono state impegnate somme per investimenti pari ad € 629.610,15.

I residui attivi ammontano ad € 1.162.670,40 ed i residui passivi a € 1.175.129,21.

Alla chiusura dell'esercizio 2013 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 2.875.428,58.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La presente relazione, per le motivazioni illustrate precedentemente, in assenza di dirigente dal 1° aprile al 31 dicembre 2013 è stata redatta dagli Uffici dell'Ente Parco.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Come già evidenziato la situazione di assenza dell'unico dirigente della struttura ha condizionato l'attività dell'Ente e, in parte, l'attuazione di quanto previsto dal Piano della performance per l'annualità 2013, soprattutto per le schede relative a scelte di indirizzo e a quelle espressamente incardinate al ruolo dirigenziale.

Risulta pertanto anche difficile per l'annualità di riferimento definire compiutamente i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 1
Titolo: Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione – Funzioni amministrative
Nel corso del 2013 sarà necessario garantire la puntuale applicazione di tutte le prescrizioni imposte dalle recenti normative. In particolare l'Ente dovrà affrontare la questione della possibile ulteriore ridefinizione della dotazione organica una volta emanati i decreti di cui all'art. 2 del D.L. 95/2012. Si dovranno inoltre verificare gli ulteriori adempimenti imposti dalla predetta normativa e quelli di cui alla legge di stabilità di prossima approvazione.
Risultato atteso: Rispetto della normativa vigente e verifica dotazione organica
Indicatore Aggiornamento normativo

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SDC	NM – DDN	
80 %	10 % - 10 %	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Applicazione prescrizioni norm	Intervento distribuiti nel corso dell'anno											

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
N° aggiornamenti normativi (A)	$\sum A$	N	100	0	0	5	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
5	7	+ 2	140

NOTE:

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 2
Titolo: Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione – Risposta al cittadino – front office
L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica e protocollo. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività. Nel corso del 2013 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello.
Risultato atteso: Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza
Indicatore N. protocolli anno – n. risposte all'utente

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SDC	DDN	
20 %	80 %	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione sportello	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note
N° rilascio informazioni (I)	$\sum I$	N	100	1600	1600	1600	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1600	1600 stimato	0	100

NOTE:

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 3
Titolo: Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione – Bilancio
Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura.
Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente
Risultato atteso: Elaborazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e delle variazioni di bilancio entro i tempi previsti dalla normativa di settore
Indicatore
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione
Un mese per la stesura della variazione di bilancio qualora necessaria e non oltre il 30 novembre

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
GDB	SDP - SDC	
50 %	40 % - 10%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Applicazione prescrizioni norm	Intervento distribuiti nel corso dell'anno											
Bilancio consuntivo (anno n-1)												
Bilancio di previsione (anno n)												
Variazione al bilancio di prev.	1 mese qualora necessario (non oltre il 30 novembre)											
Nulla osta – a. paesaggistiche	Intervento distribuiti nel corso dell'anno											

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Approvazione bilancio di previsione nei tempi previsti		N	100	1	1	1	
Approvazione Conto consuntivo nei tempi previsti		N	100	1	1	1	
Approvazione variazione di bilancio nei tempi previsti		N	100	1	1	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
3	3	0	100

NOTE: La predisposizione della documentazione prevista dalla scheda è avvenuta nei tempi stabiliti. La convocazione della seduta del Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio preventivo 2014 è stata fissata dall'Organo competente al 4 dicembre 2013.

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione – risposta al cittadino – Nulla osta

Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91. Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni). Lo standard di risposta dell'Ente è pari a 29 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.

Risultato atteso:

Mantenimento dello standard di 29 giorni medi annui per il rilascio dei nulla osta

Assenza di rilascio di nulla osta per silenzio assenso

Indicatore

N. giorni per il rilascio dei nulla osta

N. rilasci nulla osta per silenzio assenso

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	GP - MM	
20 %	40% - 40 %	

Azioni												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Rilascio nulla osta	Intervento distribuito nell'anno											

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio di rilascio	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N \text{ nulla o.}}$	N°	100	21	60	21	
Silenzio assenso	V=0	N.	100	0		0	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
Rilascio = 21 giorni	26 giorni	- 5	76,2
Silenzio assenso =0	0	0	100

NOTE:

Pur con un tempo di rilascio leggermente più lungo i nulla osta sono stati comunque emessi con abbondante anticipo rispetto a quanto previsto dall'art. 13 della L. 394/91.

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 5
Titolo: Efficacia ed efficienza della P.A. – risposta al cittadino. Aut paesaggistiche
In attuazione a quanto previsto dall'Accordo interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche. Il tempo di risposta per tale tipo di istanza è fissato dalla normativa vigente in 60 giorni per le procedure semplificate e 105 giorni per le procedure ordinarie. Il tempo medio di risposta dell'Ente Parco è di 54 giorni per le procedure semplificate e 90 per le procedure ordinarie.
Risultato atteso: Tempo medio di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche 90 giorni per le procedure ordinarie Tempo medio di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche 50 giorni per le procedure semplificate
Indicatore N. giorni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedure ordinaria n. giorni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura semplificata

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	MM	
20 %	80 %	

Azioni													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Rilascio nulla osta	Intervento distribuito nell'anno												
Rilascio autor. paesaggistiche	Intervento distribuito nell'anno												

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Tempo medio di rilascio Procedura ordinaria	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N. \text{ autorizz}}$	N°	100	81	90	81	
Tempo medio di rilascio Procedura semplificata	$V = \frac{\sum \text{giorni}}{N. \text{ autorizz}}$	N.	100	45	50	45	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
Proc ordinaria = 81	79	- 2	102,7
Proc semplificata = 45	51	+ 6	86,7

NOTE:

Pur con un tempo di rilascio leggermente più lungo rispetto ai valori le autorizzazioni rilasciate con procedura semplificata sono state comunque emesse in anticipo rispetto a quanto previsto dal DPR 139/10.

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 6
Titolo Piano del Parco – PPES – Regolamento – Agenda 21
La Comunità del Parco nella riunione di novembre 2012 ha stabilito di fissare entro la primavera del corrente anno l'approvazione dell'aggiornamento del Piano per il Parco, del Regolamento e il Piano del paesaggio. Nel corso del 2013, la struttura dell'Ente provvederà a trasmettere tali documenti di pianificazione alla Regione del Veneto e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le approvazioni di rispettiva competenza seguendone le fasi istruttorie. Contestualmente gli Uffici seguiranno anche l'iter di approvazione del Piano pluriennale economico e sociale e del Piano SIC/ZPS già trasmessi alla Regione Veneto.
Risultato atteso: L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, oltre ad essere il primo Parco Nazionale in Italia ad aver approvato entrambi gli strumenti di pianificazione sarà il primo ad avere approvati gli aggiornamenti, il Regolamento ed il Piano SI/ZPS
Indicatore

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	SMA – GP - MM – EV - SDC	
50 %	10%-10%-10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Approvazione Regolamento												
Approvazione PPES												
Approvazione Piano Parco												
Approvazione Piano SIC/ZPS												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° istruttorie predisposte (I)	ΣI	N	100	0	2	2	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
2	2	0	100

NOTE:

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 7
Titolo: Gestione delle strutture del Parco
Nel corso del 2013 scadranno i contratti per la gestione delle seguenti strutture del Parco: Ostello presso il Centro Minerario di Valle Imperina; Centro visitatori e Forni fusori presso il Centro Minerario di Valle Imperina; Casa al Frassen in Val Canzoi – Comune di Cesiomaggiore; Centro Visitatori di Pedavena.
Si renderà pertanto necessario definire ed avviare le procedure di gara per l'affidamento delle nuove gestioni. Dovranno essere anche definite e predisposte le gare per la struttura di Pian d'Avena i cui lavori sono stati completati di recente, oltre al Centro di educazione ambientale "La Santina" e la struttura di Agre.
Risultato atteso: Affidamento della gestione delle strutture del Parco con conseguente rientro economico
Indicatore N° strutture affidate

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SDC	SMA – EV – GP – CS	
80%	5%-5%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gara affidamento Ostello												
Gara affidamento CV e Forni												
Gara affidamento Frassen												
Gara Pian d'Avena e Santina												
Gara CV di Pedavena												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Per quanto riguarda le strutture di Valle Imperina si ricorda che a fine anno scade la convenzione con il Comune di Rivamonte Agordino. Pertanto l'indizione delle gare per la gestione sono subordinate alla definizione di un nuovo accordo tra l'Ente Parco e l'Amministrazione Comunale.

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Strutture affidate (A)	ΣA	N	100	0	5	5	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
5	5	0	100

NOTE:

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 8
Titolo: Tabellazione dei confini e delle riserve del Parco
Nel 2008 è stata completata la procedura di ripermetrazione del Parco e sono iniziate le procedure per tabellare lungo i nuovi confini. Nel 2013 si propone di proseguire la tabellazione perimetrale e quella delle riserve interne al Parco.
Risultato atteso: Individuazione precisa da parte dei portatori di interesse del confine del Parco e di quello delle Riserve integrali
Indicatore N° tabelle posizionate

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
GP	MM	UTB e CTA-CFS
80%	20%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Intervento distribuito nel corso dell'anno												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo	
Occorre relazionarsi con i Comuni	

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno precedente	Valore benchmark	Target	Note
N° tabelle posizionate (N)	ΣT	N	100	0	0	30	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
30	0	- 30	0

NOTE:

Anche per l'anno di riferimento è mancato l'accordo con le Amministrazioni locali sia per il posizionamento della segnaletica di parte dei confini del Parco che di quella di segnalazione delle riserve integrali.

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 9
Titolo: Certificazioni del Parco
Nel 2013, come di consueto, si provvederà all'aggiornamento della documentazione necessaria al mantenimento delle certificazioni dell'Ente Parco rinnovate nel corso del 2011. Sono previste le visite ispettive di mantenimento delle seguenti certificazioni:
<ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001; • ISO 14001; • EMAS; • Attestato EMAS quale Ambito Produttivo Omogeneo.
Nel corso dell'anno si provvederà ad espletare la gara per il rinnovo dell'incarico all'Ente verificatore.
Risultato atteso:
Mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS in possesso del Parco dal 2004
Indicatore
N° audit dell'Ente di certificazione superati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SMA	Tutti	
80%	20%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento document.												
Visite di mantenimento												
Eventuali azioni correttive												
Gara rinnovo verificatore												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° di audit superati (C)	ΣC	N	100	3	3	3	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
3	3	0	100

NOTE:

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 1
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 10

Titolo: Formazione e aggiornamento

L'Ente da anni non dispone di somme sufficienti nel capitolo relativo all'aggiornamento del personale. Da tempo l'unico sistema di autoaggiornamento si concretizza con l'abbonamento a riviste specializzate nei principali settori d'interesse delle attività tecniche ed amministrative degli uffici, nonché sull'autoaggiornamento individuale e di gruppo.

Nel corso dell'anno un dipendente parteciperà ad un corso di aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro la cui copertura finanziaria è stata impegnata nel corso del 2011.

Verrà inoltre organizzato il corso di aggiornamento per i dipendenti addetti ai primi interventi antincendio alla sede.

Risultato atteso:

Consentire l'aggiornamento del personale negli specifici settori di competenza

Indicatore

N° di dipendenti formati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SDC		
30%	70%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Intervento distribuito nel corso dell'anno												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Carenza di fondi

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° di dipendenti formati	ΣN	N	0	13	13	13	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
13	9	- 4	69,2

NOTE:

L'esiguità delle somme a bilancio per la realizzazione di quanto previsto e l'assenza di corsi con iscrizione gratuita hanno permesso il raggiungimento parziale di quanto previsto dalla scheda. Si è data pertanto priorità ai corsi previsti da specifici obblighi normativi quali quelli previsti dal D.lgs. 81/08 e a quelli relativi ad aggiornamenti normativi di natura amministrativa.

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 5
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Comunicare il Parco

Il progetto "Comunicare il Parco" nasce con l'intento di potenziare le attività di comunicazione e promozione del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

La richiesta di finanziamento del progetto, presentata dall'Ente Parco a valere sul programma Leader, è stata approvata da Avepa il 2 maggio 2011. Termine ultimo per la conclusione del progetto è l'8 aprile 2013.

Le attività previste sono le seguenti:

1. Manutenzione e aggiornamento del portale del Parco www.dolomitipark.it;
2. Traduzione integrale in francese e tedesco del portale;
3. Realizzazione di materiali a stampa (pieghevole istituzionale in quattro lingue, blocco da tavolo in due lingue, pieghevole "Vivere il Parco" in tre lingue);
4. Realizzazione di filmati da caricare sul sito del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;
5. Realizzazione di prodotti multimediali (documentario in due versioni: integrale e ridotta; filmato didattico per ragazzi, spot lungo e spot breve).

Nel 2011-2012 sono state completate le azioni 1, 2 e 3 e avviate le azioni 4 e 5. Nel 2013 è prevista la conclusione del progetto nel rispetto della tempistica richiesta dal GAL e la prosecuzione delle attività di aggiornamento del portale www.dolomitipark.it (che prosegue indipendentemente dalla conclusione del progetto Leader).

Risultato atteso:

Conclusione iter amministrativo relativo al finanziamento concesso sul programma Leader

Indicatore

N° rendicontazioni Leader presentate

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	SMA – GP	
90%	5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manut. portale www.dolomitipark.it												
Realizzazione di filmati												
Prodotti multimediali												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° rendicontazioni presentate (R)	ΣR	N	100	0	1	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1	1	0	100

NOTE:

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 5
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 2
Titolo: Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"
Anche nell'anno scolastico 2011-2012 sono proseguite le consuete attività con le scuole, utilizzando esclusivamente fondi propri dell'Ente. Sono stati realizzati 124 corsi, coinvolgendo 3.037 alunni e studenti. Inoltre, nell'ambito del progetto "Lettura pensata" (curato dalla sede di Belluno dell'Ufficio Scolastico Regionale), il personale del Parco ha realizzato interventi in 5 scuole, coinvolgendo un centinaio di alunni. Per il 2013 si prevede la continuazione e il potenziamento delle attività nelle scuole, utilizzando anche il centro di educazione ambientale "La Santina", in Val Canzoi.
Risultato atteso: Completamento interventi di educazione ambientale e verifica del grado di soddisfazione
Indicatore Gradimento degli insegnanti

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	FRS - NM	
70%	10%-20%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Intervento distribuito nel corso dell'anno												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Gradimento degli insegnanti	$\sum p \cdot 100 / T$	%	100	0	0	60	P= risposte positive T= risposte totali

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
60	100	+ 40	166,7

NOTE:

Il programma di educazione ambientale per l'anno in corso non è stato realizzato in quanto l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di aderire al Mercato elettronico per forniture di servizi ha comportato la necessità di una verifica del settore di riferimento ancora in corso.

Nel corso dell'anno si sono svolti 12 incontri nelle scuole e 14 escursioni nell'ambito del progetto "Lettura pensata" che hanno coinvolto 480 studenti

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 5
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 3
Titolo: Pubblicazioni Nel 2013 si propone di pubblicare: <ul style="list-style-type: none"> • Ricerche avifaunistiche nel PNDB: picchi, rapaci e re di quaglie e studio di fattibilità per la reintroduzione del grifone; n. 9 collana Rapporti • Guida ai sentieri del Parco (realizzata utilizzando i testi dei nuovi pannelli allestiti con il Piano di interpretazione ambientale)
Risultato atteso: Stampa delle pubblicazioni del Parco al fine di aumentare il grado di conoscenza dell'area protetta
Indicatore N° di pubblicazioni

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	SMA – GP – FRS	

Fasi e tempi di realizzazione													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Ricerche avifaunistiche	Intervento distribuito nel corso dell'anno												
Guida ai sentieri del Parco	Intervento distribuito nel corso dell'anno												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° pubblicazioni (P)	ΣP	N	100	1	0	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1	1	0	100

NOTE:

Nel corso dell'anno è stato pubblicato il Rapporto n. 9 "Studi ornitologici del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi"

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 5
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 4
Titolo: Materiale divulgativo e merchandising
Da una verifica dell'inventario dei magazzini dell'Ente Parco risulta che una parte dei materiali in vendita e/o istituzionali sono pressochè esauriti. Nel corso dell'anno si provvederà pertanto al restiling e d al riassortimento del seguente materiale:
<ul style="list-style-type: none"> • Adesivi logo istituzionale Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; • Buste in carta; • Spille in metallo con logo istituzionale Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; • T-shirt di taglia varia; • Pieghevole Valle Imperina;
Risultato atteso:
Realizzazione di materiale promozionale al fine di aumentare il grado di condivisione dell'area protetta
Indicatore
N° prodotti realizzati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	FRS	
40%	60%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Adesivi	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Buste in carta;	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Spille	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
T-shirt	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° prodotti realizzati (P)	ΣP	N	100	0	0	3	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
3	0	- 3	0

NOTE:

La gara per la fornitura delle buste in carta è andata deserta.

Si è ritenuto di non dar corso alle restanti azioni previste dalla scheda in attesa della nomina di un nuovo Direttore che dettasse le linee di indirizzo più opportune.

Area strategica N. 1
Funzionamento dell'organizzazione
Obiettivo strategico N. 5
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 5
Titolo: Università, formazione, master e stage
Si proseguiranno le abituali attività di formazione “non strutturate” destinate a Istituti universitari, stagisti, tesisti, associazioni, Enti che richiedono la collaborazione del Parco.
Rimane in previsione l'avvio della “Scuola del Parco” a Valle Imperina, per gestire in modo coordinato tutte le attività di formazione curate dal Parco, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza nella formazione dei tecnici e funzionari delle aree protette, in collaborazione con altri Parchi nazionali e regionali italiani e Istituti Universitari, con particolare riferimento alla gestione di siti della Word Heritage List dell'UNESCO.
Risultato atteso:
Aumentare il grado di conoscenza del Parco
Indicatore
N° incontri

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Dir	SMA – EV - GP	
85%	5%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Intervento distribuito nel corso dell'anno.												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° incontri (l)	Σl	N	100	10	10	10	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
10	0	- 10	0

NOTE:

L'azione prevista era assegnata direttamente al Direttore dell'Ente Parco il quale ha concluso il mandato istituzionale il 31 marzo 2013. Non è stato pertanto possibile, vista la vacanza nella nomina del nuovo Dirigente e la peculiarità dell'argomento trattato, concludere quanto previsto dalla scheda.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Nuovi interventi in Pian Falcina – Valle del Mis

La presente scheda è relativa all'intervento di completamento dell'edificio servizi del Parco in Pian Falcina in Valle del Mis.

L'intervento unitario si distingue in due stralci unicamente ai fini della definizione delle modalità di finanziamento.

Un primo stralcio riguarderà l'installazione dell'impianto di riscaldamento, la realizzazione di alcune nuove finestre la riorganizzazione degli spazi interni della struttura nonché la realizzazione di un locale tecnico interrato che ospiterà il/i generatore/i insostituibili ai fini dell'approvvigionamento energetico di tutta l'area di Pian Falcina che, come noto, è ancora sprovvista di allacciamento alla rete elettrica così come il resto della Valle del Mis. Lo stralcio è finanziato con fondi di bilancio dell'Ente.

Il secondo stralcio, che verrà realizzato comunque congiuntamente al primo, consisterà nella realizzazione di una terrazza turistica e punto informazioni. Questo stralcio beneficia di un contributo a valere sul Piano di Sviluppo Rurale Asse 4 Leader.

Risultato atteso: Completamento interventi infrastrutturali

Indicatore

N° interventi completati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
CS	OM	
60%	40%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gara d'appalto e cons. lavori												
Esecuzione lavori												
Rendicontazione Leader												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performace							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° intet. completati (I)	ΣI	N	100	0	1	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1	0	- 1	

NOTE: La presente scheda in fase di compilazione non ha tenuto conto di quanto indicato nella relazione di verifica del Piano di gestione per l'annualità 2012 che così riportava: "Le fasi relative alla progettazione esecutiva, all'appalto e all'esecuzione dei lavori dello stralcio per la realizzazione di una terrazza turistica e punto informazioni, legata comunque anche alla realizzazione dei restanti lavori di miglioramento dell'edificio servizi del Parco, erano condizionate dall'espletamento dell'istruttoria da parte di Avepa per la conferma della concessione del finanziamento. La conferma è giunta formalmente il 4 luglio 2012. Solo a questo punto è stato possibile aggiornare il bilancio di previsione istituendo uno specifico capitolo di bilancio. Tali procedure hanno condizionato quindi l'attuazione delle fasi di appalto e consegna lavori che sono comunque in corso e per le quali si prevede il completamento dei lavori per l'autunno del 2013 così come indicato dalla scheda 3 del Piano di gestione per l'annualità in corso".

Lo slittamento delle fasi indicate nel cronoprogramma per il 2013 hanno comunque determinato la conclusione dei lavori, prevista per novembre 2013, al 14 febbraio 2014.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Realizzazione di un museo naturalistico del Parco

Nel corso del 2012 l'Ente Parco ha perfezionato con la Regione del Veneto un accordo per il finanziamento, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2007-2013 - Programma operativo regionale POR per la realizzazione nell'ala sud dell'ex caserma dei Vigili del fuoco di Belluno, di un "Museo naturalistico" attualmente assente in provincia di Belluno

Tale struttura è di sicuro interesse per un'area caratterizzata da peculiarità e singolarità botaniche, geologiche e faunistiche di interesse tale da costituire il principale motivo di istituzione dell'area protetta.

Previo accordo con il Comune di Belluno, lo stesso provvederà all'aggiornamento del progetto esecutivo che conferma la destinazione d'uso dei locali già approvati anche dalla Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici. L'Ente Parco seguirà quindi le fasi di appalto e di direzione dei lavori nonché la realizzazione degli allestimenti scientifici del museo. La conclusione dell'intervento è prevista per il 2014.

Risultato atteso:

Dotare il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi del proprio museo naturalistico

Indicatore Approvazione progetto esecutivo

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SMA	CS -SDC - GP - EV	Uffici Comune di Belluno
60%	10%-10%-10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Convenzione Comune Belluno												
Progettazione esecutiva												
Conferma Soprintendenza												
Appalto												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Approvazione progetto esecutivo (P)	ΣP	N	100	0	1	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1	0	- 1	

NOTE: L'entrata in vigore della modifica normativa introdotta dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98: "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (il cosiddetto Decreto del Fare) ha comportato la necessità di rielaborare alcuni documenti di progetto (ed in particolare il computo metrico estimativo ed il capitolato speciale d'appalto), dovendo procedere all'applicazione dei ribassi solo sugli importi depurati dai costi indicati nel nuovo comma 3 - bis, prima di poter procedere alla gara d'appalto. Al fine di superare tale criticità e dare applicazione alla norma sopra riportata, sono state chieste integrazioni all'Ufficio Opere Pubbliche del Comune di Belluno quale progettista dell'intervento. Tali integrazioni sono giunte all'Ente in data 19.11.2013 al prot. n. 4641.

Anche il bando e il disciplinare di gara sono stati quindi redatti con l'applicazione della nuova previsione normativa. Tale situazione ha comportato la necessità di chiedere una proroga per la pubblicazione del bando di gara alla Regione Veneto finanziatrice dell'intervento.

L'approvazione del progetto esecutivo e la pubblicazione del bando sono avvenute nel mese di gennaio del 2014.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Interventi alla sede

Nel corso dell'anno verrà riavviata la procedura per la richiesta delle autorizzazioni e per l'appalto dei lavori di collettamento degli scarichi reflui della sede dell'Ente Parco a Villa Binotto nelle pubbliche fognature. Tale intervento, più volte prospettato è rimasto in attesa di un finanziamento. Non intendendo più procrastinare tale scelta, l'Ente ha costituito per il corrente anno un apposito capitolo di bilancio.

Una recente verifica al manto di copertura dell'edificio ha evidenziato la presenza di un numero consistente di coppi deteriorati. Un più approfondito esame da effettuarsi nel corso della primavera si rende indispensabile al fine di quantificare la reale necessità di una sostituzione, anche parziale, del manto.

La presente scheda terrà pertanto conto di tale aspetto e, qualora necessario, l'intervento di manutenzione del tetto rivestirà carattere di urgenza al fine di evitare conseguenti danni al sottotetto oggetto del recente intervento di coibentazione termica.

Nel corso dell'anno si completeranno anche i lavori di sostituzione degli infissi a primo piano dello stabile al fine di migliorare per quanto possibile l'efficienza energetica dello stesso.

Risultato atteso:

Completamento interventi infrastrutturali

Indicatore

N° interventi completati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
CS	OM	
60%	40%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Conclusione iter autorizzativo												
Progetto esecutivo												
Appalto												
Lavori												
Verifica manto di copertura												
Eventuale intervento di manut.												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi completati (I)	$\sum I$	N	100	0	1	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1	0	- 1	0

NOTE:

Nel corso dell'anno sono stati presi i contatti con il professionista già incaricato al fine di proseguire con l'iter di progettazione.

L'attuazione delle altre azioni previste dalla scheda non si sono attuate a causa della particolare situazione determinatasi nel corso del 2013 in merito alla vacanza nella nomina del nuovo Direttore.

Tale situazione ha comportato un ridimensionamento dei carichi di lavoro fra i dipendenti dell'Ente con conseguente difficoltà nell'attuazione di quanto previsto dalla scheda.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 4

Titolo: Fossil free e mobilità sostenibile

Proseguirà l'azione del Parco nel campo del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili.

Una priorità individuata nel corso del 2012 è rappresentata dalla mancanza di allacciamento alla rete di fornitura di energia elettrica della Valle del Mis ed in particolare di Pian Falcina, ambito di proprietà dell'Ente Parco e nel quale l'Ente ha realizzato nel corso degli ultimi anni un importante intervento di valorizzazione turistica. La mancata conclusione di accordi con altre Amministrazioni volte alla realizzazione di un nuovo allacciamento dell'area di Pian Falcina con la rete di fornitura, impone una scelta autonoma da parte dell'Ente Parco preventivamente supportata da un adeguato studio di fattibilità che, tenendo conto di quanto già previsto anni addietro dal progetto Fossil free del Parco, individui, sulla base delle nuove tecnologie nel frattempo intervenute, la migliore scelta per la soluzione del problema di mancanza di corrente elettrica in Pian Falcina, sostituendo se possibile l'utilizzo degli attuali generatori.

A tale proposito con nota prot. 4077 del 13 novembre 2012 l'Ente Parco ha avviato un'ipotesi di collaborazione con il Consorzio BIM Piave volta allo studio di un piano di elettrificazione alternativa di strutture e aree "off grid", ovvero non collegate ad alcuna rete di distribuzione energetica. Fra questi ambiti si è data priorità a Pian Falcina e alla Casa "al Frassen".

Risultato atteso: Aumentare il numero di impianti che utilizzano fonti rinnovabili nel Parco

Indicatore

N° progetti esecutivi approvati

N° autorizzazioni richieste

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SMA	CS - OM	
40%	30%-30%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Studio di fattibilità												
Progettazione prelim-definitiva												
Autorizzazioni												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° esecutivi approvati (P)	ΣP	N	100	0	1	1	
N° autorizz. richieste (A)	ΣA	N	100	0	1	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1 + 1	0	- 2	0

NOTE: Nel corso dell'anno il Comune di Sospirolo ha presentato una specifica richiesta di finanziamento a valere sull'azione "Programma 6000 campanili" per un intervento di elettrificazione della Valle del Mis fino al ponte di San Remedio. Per tale motivo, ed in attesa di conoscere l'esito di tale richiesta, quanto previsto dalla scheda è stato sospeso. L'esito negativo della domanda presentata dal Comune di Sospirolo comunicato a fine 2013 non ha permesso nel corso del 2013 il riavvio di quanto previsto dalla scheda. Il Consorzio BIM Piave non ha ancora dato riscontro alla nota inviata.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 5
Titolo: Interventi in Valle Imperina – Progetto di sondaggio e recupero parziale del patrimonio ipogeo Il progetto, elaborato già nel 2009, è stato sottoposto all'esame della Regione del Veneto per la richiesta di idoneo finanziamento del quale si è ancora in attesa di conoscere l'esito. Nel corso del 2011 l'Ente ha presentato i medesimi elaborati progettuali al bando previsto dalla L. 23.12.2009, n. 191 e DPCM 14.01.2011. Anche in questo caso non sono ancora pervenuti gli esiti di tale richiesta. In quest'ultimo caso l'Ente Parco, non rientrando fra i soggetti ammessi direttamente alla richiesta di finanziamento, ma titolare del progetto, dovrà avviare le procedure per la definizione delle eventuali deleghe per la realizzazione degli interventi.
Risultato atteso: Progettazione esecutiva dell'intervento
Indicatore N° progetti esecutivi approvati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SMA	CS - OM	
60%	20%-20%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Progettazione esecutiva subordinata all'ottenimento del finanziamento												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
L'esecuzione dell'intervento è subordinata all'ottenimento del finanziamento. L'Ente dispone infatti unicamente delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'incarico di progettazione.

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° progetti esecutivi approvati (P)	ΣP	N	100	0	0	1	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
1	0	- 1	0

NOTE:

Il progetto di recupero di Valle Imperina è confluito in un più ampio progetto presentato da altra Amministrazione per il finanziamento sul cosiddetto "Fondo Brancher". Nel corso del 2013 l'intervento è stato ammesso a contributo non rendendosi quindi più necessaria l'attuazione della presente scheda.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 6
<p>Titolo: Allestimenti di nuove strutture</p> <p>D'intesa con alcune Amministrazioni comunali il Parco intende favorire la realizzazione di nuovi interventi di promozione del territorio.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto informazioni a Forcella Franche in Comune di Gosaldo; - Biblioteca della montagna presso il Centro visitatori a Forno di Zoldo; - Allestimento museale dei Forni fusori di Valle Imperina. <p>Per tali interventi si è in attesa di pubblicazione di specifici bandi di finanziamento.</p> <p>La realizzazione delle strutture di Gosaldo e Forno di Zoldo, entrambe esterne ai confini dell'Area protetta, è prevista dal nuovo Piano del Parco attualmente in attesa di definitiva approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco e della successiva adozione e pubblicazione da parte della Regione del Veneto. L'impegno dell'Ente Parco è pertanto subordinato alla conclusione dell'iter di approvazione del documento di pianificazione.</p> <p>Risultato atteso: Raggiungimento delle intese con le Amministrazioni interessate per la realizzazione degli interventi</p> <p>Indicatore N° accordi di programma stipulati</p>

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
SMA	SDC – GP – CS	
40%	20%-20%-20%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Interventi distribuiti nel corso dell'anno												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
<p>Approvazione dell'aggiornamento del Piano per il Parco.</p> <p>L'esecuzione degli interventi di Gosaldo e Forno di Zoldo sono subordinati alla conclusione dei lavori di realizzazione delle strutture ospitanti gli allestimenti.</p>

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° accordi di programma (A)	ΣA	N	100	0	0	3	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
3	0	- 3	0

NOTE:

La scheda prevedeva fra le cause di possibili difficoltà e/o di ritardo nell'attuazione sia l'approvazione del Piano per il Parco che la conclusione dei lavori di realizzazione delle strutture ospitanti gli allestimenti. Nessuna di tali situazioni si è conclusa nel 2013 e, pertanto, non si è potuto realizzare quanto previsto dalla scheda.

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 2
Interventi per la promozione turistica e infrastrutture

Obiettivo operativo n. 7

Titolo: Manutenzione degli edifici del Parco

Nel corso dell'anno verrà attuato il seguente programma consolidato di manutenzioni:

- Programma di manutenzione e controllo degli edifici con conseguente:
 - individuazione del terzo responsabile e dei soggetti cui affidare le manutenzioni dovute per legge degli impianti termici;
 - rinnovo incarico per verifica attrezzature antincendio;
 - rinnovo incarico per verifiche periodiche impianti elettrici;
 - gara per incarico verifica e certificazione impianti di terra e scariche atmosferiche;
 - gara per incarico controllo e pulizia degli scarichi.
- Aggiornamento annuale dei registri degli edifici.
- In attuazione a quanto previsto dagli obiettivi della Dichiarazione ambientale EMAS del Parco per il triennio 2010 – 2013, l'Ente adotterà gli accorgimenti necessari per il contenimento dei consumi elettrici delle strutture del 10% entro il 2013. Per lo stesso motivo verrà data evidenza dell'effettiva attuazione del sistema di raccolta differenziata presso le strutture gestite direttamente dall'Ente o affidate a terzi.
- Verranno effettuate inoltre manutenzioni ed interventi una tantum riguardanti la sostituzione di griglie rotte presso il parcheggio di Agre e l'intervento di sostituzione del materiale ligneo ammalorato sul retro dell'ex chiesetta;
- Verrà verificata l'ipotesi di un intervento di pulizia di Casera Cimonega di proprietà dell'Ente Parco.

Risultato atteso:

Rispetto del programma annuale di manutenzione

Indicatore

N° interventi di manutenzione realizzati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
CS	RM	
30%	70%	

Fasi e tempi di realizzazione													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Programmazione													
Interventi													

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° interventi di manutenzione (M)	$\sum M$	N	100	26	26	26	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
26	31	+ 5	119,2

NOTE:

Gli interventi ad Agre non sono stati realizzati in quanto rimandati ad un intervento più esteso che riguardi anche altri ambiti del sito

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 3
Attuazione del Piano di interpretazione ambientale

Obiettivo operativo n. 1

Titolo Attuazione del Piano di interpretazione ambientale (stralci 1 – 2 – 3)

Il Piano di interpretazione ambientale, allegato alla modifica al Piano per il Parco, approvato dal Consiglio Direttivo nel 2009, prevede una serie di azioni volte al miglioramento delle azioni di comunicazione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sul territorio. Per dare attuazione in modo omogeneo, coordinato ed efficace a quanto pianificato, l'Ente ha richiesto ed ottenuto tre finanziamenti che si traducono in tre fasi di realizzazione, come di seguito riportato.

1° stralcio: progetto "Posizionamento della segnaletica nei comuni del Parco"

Prevede l'aggiornamento e l'integrazione della segnaletica del Parco in tutte le sue forme. Per l'attuazione di questo progetto l'Ente Parco ha ottenuto dalla Regione del Veneto un finanziamento a valere sul programma Comunitario POR. Nel 2011 si è conclusa la progettazione ed è stata fornita la nuova segnaletica stradale. Nel corso del 2012 si è conclusa la redazione dei testi interpretativi, la progettazione grafica ed è proseguita la posa della segnaletica stradale. L'intervento si concluderà nel 2013 con la stampa e la fornitura e posa della nuova tabellazione.

2° stralcio: progetto "Due passi alle porte del Parco"

Gli interventi riguardano la riqualificazione di 10 facili sentieri, uno per ciascuno dei comuni pedemontani del GAL2, in ambiti territoriali ricchi di storia, tradizioni e/o elementi di interesse naturalistico, posti alle porte del Parco e dedicati ad un'ampia gamma di fruitori. Il progetto utilizza un finanziamento concesso nell'ambito del PSR Veneto Asse 4 Leader. La progettazione si è conclusa nel 2011. Nel 2012 si è dato avvio agli appalti per i lavori e le forniture e per la redazione dei pannelli interpretativi. L'intervento si concluderà nel 2013.

3° stralcio: progetto "Riqualificazione di percorsi nei comuni del Parco"

L'obiettivo è analogo e complementare a quanto previsto dal precedente stralcio ed interessa i rimanenti 5 comuni del Parco. Finanziato con un contributo concesso dalla Fondazione Cariverona, prevede la riqualificazione di percorsi attraverso interventi manutentivi e di realizzazione di tabellazione interpretativa.

Nel corso del 2012 si è conclusa la progettazione definitiva, la progettazione grafica ed è stata avviata la realizzazione dei testi interpretativi. Nel 2013 si prevede la realizzazione degli interventi di riqualificazione.

Risultato atteso: Aumentare il grado di visibilità e di condivisione del Parco

Indicatore Tabelle posizionate

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
GP	SMA – OM – MM – CS - EV	
75%	5%-5%-5%-5%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Interpretazione												
Grafica ed impaginazione												
Lavori e Forniture												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
La realizzazione dei tre stralci è interdipendente e le azioni e le tempistiche vanno pertanto lette in forma congiunta. Potenziali fattori di difficoltà possono condizionare in parte la tempistica di realizzazione. Possibili fattori di ritardo possono essere individuati negli effettivi tempi di rilascio di autorizzazioni o, in alcuni ambiti, a problematiche connesse all'andamento climatico o a imprevisti nel corso dei lavori.

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° tabelle posizionate (T)	ΣT	N	100	0	0	166	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
166	187	+ 21	112,6

NOTE:

Area strategica N. 2
Integrazione tra uomo e ambiente naturale
Obiettivo strategico N. 4
Attuazione del Progetto "Carta Qualità"

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Carta Qualità

Il numero di aziende aderenti al circuito "Carta Qualità", dopo la crescita registrata nelle fasi di avvio e consolidamento del progetto, si è stabilizzata nell'ultimo biennio (212 aziende aderenti nel 2011, 216 a novembre 2012). Per il 2013 è previsto il consueto mantenimento del sistema attraverso la gestione dei rinnovi delle domande in scadenza; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l'aggiornamento delle sezioni del portale www.dolomitipark.it dedicate al progetto "Carta Qualità". Per rilanciare il progetto, che continua a rimanere uno standard di riferimento per le aree protette a livello nazionale, si prevede inoltre di avviare uno studio di fattibilità per l'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, che potrebbe costituire un'occasione di ulteriore visibilità per l'area protetta e per le aziende aderenti al circuito.

Risultato atteso:

Mantenimento del sistema "Carta Qualità" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Indicatore

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	FRS – SMA - SDC	
25%	60%-10%-5%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione rinnovi e nuovi ingressi												
Manutenzione e agg. sito web												
Database con controlli documentali												
Studio di fatt per adesione CETS												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di pratiche d'uso del marchio evase entro 60 giorni	$V=R/T*100$	%	100	90	80	95	R= n. concessioni rilasciate entro 60 gg. T= n. concessioni totali rilasciate

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
95	100	+ 5	105

NOTE:

Area strategica N. 3
Educazione, formazione e ricerca
Obiettivo strategico N. 5
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Volontariato

Per il 2013 si propone di concretizzare l'attività di volontariato al Parco con una macroazione concreta divisibile eventualmente in più campi nel periodo maggio – settembre.

E' possibile anche la stipula di convenzioni con Associazioni scoutistiche o simili.

La naturale sede per queste attività è costituita dal Centro per il volontariato realizzato dal Parco nell'ex ospizio di Agre, struttura dotata di tutte le attrezzature per ospitare fino a 22 volontari.

Risultato atteso:

Aumento della fruizione e della condivisione del Parco

Indicatore

N° volontari coinvolti

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	SMA – CS - GDB	
40%	30%-20%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Stesura calen e programma												
Comunicazione												
Attività												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
--

Il perdurare dell'interdizione al transito della strada di accesso al Centro per il volontariato del Parco ad Agre ha in parte condizionato fin'ora l'attuazione di quanto previsto dalla scheda.

La scheda è stata riproposta nel Piano di gestione per l'annualità in corso tenendo conto comunque che le difficoltà di approvvigionamento della struttura permangono e condizionano l'utilizzo della stessa soprattutto per quanto attiene il rifornimento di gas per la cucina.

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
N° volontari coinvolti(V)	ΣV	N	100	0	0	15	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
15	0	- 15	0

NOTE:

Il perdurare dell'interdizione al transito della strada di accesso al Centro per il volontariato del Parco ad Agre ha in parte condizionato l'attuazione di quanto previsto dalla scheda.

Sono perdurate le difficoltà di approvvigionamento della struttura e hanno condizionano l'utilizzo della stessa soprattutto per quanto attiene il rifornimento di gas per la cucina.

Area strategica N. 3
Educazione, formazione e ricerca
Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Le ricerche del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio si intende proseguire nelle attività di ricerca, che sono da sempre uno degli elementi caratterizzanti delle attività dell'Ente. Nel rispetto delle priorità indicate dalla Giunta Esecutiva (seduta del 5.08.2011), e di quanto previsto dal Piano di gestione SIC ZPS, si intende avviare, tramite convenzione con l'Università, un aggiornamento dello studio sul turismo (Azione MR20 del Piano SIC ZPS: Analisi e monitoraggio dei flussi turistici), per quantificare e caratterizzare i visitatori dell'area protetta e valutare l'indotto economico legato alla fruizione turistica. Tale studio, oltre ad aggiornare i dati raccolti nel 2000, è anche propedeutico all'applicazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Si prevede inoltre di avviare un progetto, in collaborazione con l'Associazione Faunisti Veneti, per il fototrappolaggio di specie elusive (Mustelidi) e per rilevare l'eventuale presenza del gatto selvatico all'interno del Parco. Infine si prevede di avviare i monitoraggi previsti dal Piano SIC ZPS sulle specie non ancora interessati dai censimenti annuali (cfr. scheda 14) avviando in particolare le seguenti azioni del piano SIC ZPS: MR02 "Monitoraggio degli habitat di praterie da fieno e dei prati pascolo" e MR03 "Studio e monitoraggio della flora di particolare interesse". Si propone inoltre di completare il censimento delle antiche strutture pastorali all'interno del territorio del Parco, già avviato da alcuni studiosi locali. Per alcune di queste strutture si ipotizza un'origine protostorica ed è quindi opportuno valutare l'eventuale realizzazione di piccoli scavi di saggio sulle strutture che, al termine del censimento, avranno evidenziato i maggiori indizi di vetustà, per poterne datare l'origine con maggiore precisione.

Risultato atteso: Realizzazione del programma di ricerca

Indicatore N° di progetti di ricerca attivati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV	SMA - GP	
80%	10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Analisi dei flussi turistici	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Fototrap Mustelidi e gatto selv	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Monit. habitat praterie da fieno	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Studio flora	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Cens. antiche strutture pastorali	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% di ricerche attivate	Ra/Rp*100	%	100	80	80	80	Ra=ric attivate Rp= ric proposte

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
80	100	+ 20	125

NOTE:

Area strategica N. 4
Equilibri idraulici e idrogeologici
Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Manutenzione del territorio del Parco

La presente scheda si pone il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

Si prevede la redazione di un preciso programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

In particolare verrà valutata la possibilità di riattivare la collaborazione con Cooperative, UBT e Associazioni che operano nel volontariato attraverso specifiche convenzioni per la realizzazione di interventi di pulizia, sfalcio, e piccole manutenzioni sul territorio.

Risultato atteso:

Attuazione degli interventi di sfalcio programmato

Indicatore

Ha di superficie interessata dagli interventi rispetto a quanto programmato

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
GP	SMA-CS	Cooperative, Assoc, Ditte, UTB
80%	10%-10%	

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Programmazione e incarichi												
Interventi												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
Ha di prato sfalcato	ΣHa	Ha	100	100	0	100	

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
100	100	0	100

NOTE:

Area strategica N. 5
Conservazione biodiversità e paesaggio
Obiettivo strategico N. 6
Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo operativo n. 1
Titolo: Monitoraggio del patrimonio faunistico – gli ungulati e i tetraonidi
Il censimento annuale della consistenza delle popolazioni delle specie di selvatici più significative e/o in declino è indispensabile per la corretta gestione del patrimonio faunistico affidato al Parco. Con la collaborazione del personale del CTA – CFS si prevede di proseguire le tradizionali attività di monitoraggio di fagiano di monte, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, cervo, camoscio e muflone.
Risultato atteso: Completamento dei monitoraggi faunistici
Indicatore % monitoraggi effettuati

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
EV		CTA - CFS
100%		

Fasi e tempi di realizzazione												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Pianificazione censimenti												
Censimenti primaverili												
Censimenti estivi												
Censimenti autunnali												
Consegna dati												

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Per mancanza di fondi i censimenti e monitoraggi vanno fatti utilizzando le normali ore di servizio del CTA - CFS. Le avverse condizioni climatiche possono condizionare lo svolgimento di alcuni censimenti

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec	Valore benchmark	Target	Note
% monitoraggi effettuati	NM/NP*100	%	100	100	0	90	NM= monitoraggi effettuati N*/ monitoraggi programmati

Indicatori di risultato			
Target previsto	Target raggiunto	Scostamenti	% raggiungimento
90	100	+ 10	111,1

NOTE: